

*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi*

Prot. n. 762 del 10 gennaio 2025

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: Compatibilità dell'impianto idroelettrico di regolazione del Bacino di Campolattaro con il Parco Nazionale del Matese

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) in data 30 marzo 2021 il Ministro della Transizione ecologica ha accolto l'istanza presentata dalla REC S.r.l. per la concessione di una proroga di 60 mesi del termine entro cui realizzare l'impianto idroelettrico di regolazione del Bacino di Campolattaro, prevista dal decreto n. 241 del 12 novembre 2015;
- b) la proroga, fino al 12 dicembre 2025, è stata concessa alle seguenti condizioni:
 - l'ottemperanza di tutte le prescrizioni previste dal decreto n. 241, a partire da quelle indicate per la fase *ante operam* – progettazione esecutiva;
 - il rispetto della pianificazione vigente con riferimento a tutte le componenti ambientali e paesaggistiche già considerate in sede di Studio di Impatto Ambientale e potenzialmente interferite dal progetto;
- c) il provvedimento si basa sul parere n. 25 del 10 novembre 2020 della Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, che ha stabilito come le modifiche del contesto territoriale intervenute dopo il quadro analizzato nel 2015 non richiedano una nuova VIA;

Considerato che:

- a) con il decreto-legge 31 maggio 2021, Allegato 4, nell'ambito degli interventi del PNRR, è stata prevista la realizzazione del progetto relativo all'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, promosso dalla Regione Campania;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Consigliere Vincenzo Ciampi

b) con sentenza pubblicata il 24 ottobre 2024, il TAR Lazio ha accolto il ricorso dell'associazione Italia Nostra, ordinando al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di:

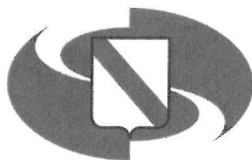
- procedere, entro 180 giorni dalla comunicazione o notifica della sentenza, alla delimitazione provvisoria del Parco Nazionale del Matese e all'adozione delle misure di salvaguardia necessarie a conservare lo stato dei luoghi;
- nominare un Commissario ad acta in caso di ulteriore inerzia;

Rilevato che:

- a) anche nel "sentito" della Regione Campania sul processo istitutivo del Parco Nazionale del Matese è stato ribadito che il bacino di accumulo in località Lagospino, nel Comune di Morcone, e gran parte delle opere connesse rientrano interamente nell'area di salvaguardia del Parco Nazionale del Matese;
- b) il MASE, con nota del 29 novembre 2024, ha confermato che "Si procederà ... alla emanazione del relativo decreto di perimetrazione e misure di salvaguardia così come stabilito dalla sentenza del TAR Lazio n. 18581/2024 del 24 ottobre 2024";
- c) con la citata nota, all'Allegato 3, il MASE ha confermato l'inserimento nel perimetro dell'area protetta di tutta l'area riguardante il bacino di accumulo e di gran parte delle opere di scavo e che, **proprio nell'area interessata dal bacino di accumulo, è prevista una zona di massima salvaguardia** (zona 1);
- d) la medesima nota, agli Allegati 1 e 2, reca la *Disciplina di Tutela del Parco Nazionale Matese inoltrata alle Regioni ed ai Comuni interessati in data 12 giugno 2024*, che all'art. 3 disciplina i divieti generali e all'articolo 4 i divieti specificamente previsti per la zona 1;
- e) la definitiva decretazione del Parco Nazionale del Matese è prevista, dunque, entro il mese di aprile 2025;
- f) le opere previste, come l'impianto di regolazione del Bacino di Campolattaro e l'utilizzo idropotabile delle acque, potrebbero configurare una significativa modifica del contesto territoriale rispetto al quadro ambientale e paesaggistico analizzato nel 2015;
- g) esistono criticità rappresentate da enti locali, quali i comuni interessati e la Provincia di Benevento, oltre che da associazioni come Italia Nostra, che potrebbero richiedere un riesame complessivo del progetto;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quale sia lo stato autorizzativo e realizzativo del progetto di impianto idroelettrico di regolazione Bacino di Campolattaro, REC S.r.l., e se siano state rispettate le prescrizioni previste dal decreto di proroga del 30 marzo 2021;
2. se siano state effettuate verifiche sulla compatibilità tra il progetto idroelettrico e il successivo progetto PNRR di utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Consigliere Vincenzo Ciampi

3. se la decretazione del Parco Nazionale del Matese, prevista entro aprile 2025, e l'avvio delle relative misure di salvaguardia siano state tenute in considerazione rispetto agli impatti del progetto sull'ambiente e sul paesaggio;
4. quali ulteriori azioni si intendano intraprendere per affrontare le criticità sollevate dagli enti locali e dalle associazioni ambientaliste, garantendo una valutazione complessiva degli effetti delle opere in progetto.

Vincenzo Ciampi